

Cimitero Militare Germanico Deutsche Kriegsgräberstätte German Military Cemetery



Pomezia

„I sepolcri dei caduti sono i grandi predicatori della pace.“

(Albert Schweitzer, premio Nobel per la pace)

La costruzione di questo cimitero militare per i caduti della seconda guerra mondiale fu portata a termine negli anni Cinquanta dall'associazione per le onoranze ai caduti germanici all'estero "Volksbund Deutsche Kriegsgräberfürsorge e.V." su incarico del Governo federale tedesco. I proventi dell'associazione destinati alla manutenzione e alla cura di questo luogo sacro derivano da donazioni e contributi. Giovani di tutta Europa partecipano a campi internazionali della gioventù, dando il loro contributo agli interventi di manutenzione e adoperandosi per gettare nuovi ponti di intesa e dialogo.

Al tempo dei violenti scontri esplosi durante la testa di ponte di Anzio-Nettuno gli americani costruirono all'uscita settentrionale della città di Nettuno un grande cimitero militare per alleati e nemici. Su iniziativa del servizio di onoranze funebri americano i 2740 caduti tedeschi sepolti in questo cimitero furono poi traslati all'inizio del 1947 a Pomezia, che presentava condizioni favorevoli per la collocazione a lungo termine di un cimitero militare germanico. Il terreno fu messo a disposizione gratuitamente dallo Stato italiano.

Il servizio per le onoranze ai caduti germanici riesumò dalle fosse dei campi nella zona dell'ex testa di ponte le spoglie di altri 3751 caduti tedeschi. Negli anni dal 1948 al 1955 l'associazione sepellì in questo sito cimiteriale altri 10704 tedeschi morti in guerra. Inoltre furono traslate a Pomezia anche le salme di altre vittime cadute durante i combattimenti di ritirata e le manovre di sganciamento tra Cassino e Roma, tra Roma e Firenze e sulle strade della zona adriatica centrale.

In questo luogo trovarono finalmente degna sepoltura circa 27440 soldati tedeschi. Questo luogo sacro fu aperto al pubblico il 6 maggio 1960.

I defunti di questo cimitero ci esortano alla pace.

„Die Soldatengräber sind die großen Prediger des Friedens.“

(Albert Schweitzer, Friedensnobelpreisträger)

Diese Kriegsgräberstätte für Gefallene des Zweiten Weltkrieges hat der Volksbund Deutsche Kriegsgräberfürsorge e. V. in den 50er Jahren im Auftrag der deutschen Bundesregierung ausgebaut. Zur Erhaltung und Pflege der Anlage ist der Volksbund auf Spenden und Beiträge angewiesen. Junge Menschen aus Europa helfen in internationalen Jugendcamps bei der Pflege und bauen Brücken der Verständigung.

Während der heftigen Kämpfe am Landekopf von Anzio-Nettuno legten die Amerikaner für Freund und Feind am Nordausgang der Stadt Nettuno einen großen Soldatenfriedhof an. Anfang 1947 wurden die 2 740 dort bestatteten deutschen Gefallenen auf Veranlassung des amerikanischen Gräberdienstes nach Pomezia umgebettet, da sich das Gelände dort für eine dauerhafte deutsche Kriegsgräberanlage besser eignete. Das Grundstück hatte der italienische Staat kostenlos zur Verfügung gestellt.

Der deutsche Gräberdienst barg weitere 3 751 deutsche Gefallene aus Feldgräbern um den ehemaligen Landekopf. In den Jahren 1948 - 1955 bestattete der Volksbund hier weitere 10 704 deutsche Kriegstote. Aber auch zahlreiche Opfer aus den Rückzugskämpfen und Absetzbewegungen zwischen Cassino und Rom, zwischen Rom und Florenz und auf den Straßen der mittleren Adria wurden nach Pomezia umgebettet.

Etwa 27 440 deutsche Soldaten haben hier ihre letzte Ruhestätte erhalten. Am 6. Mai 1960 wurde die Anlage der Öffentlichkeit übergeben.

Die Toten dieses Friedhofes mahnen zum Frieden.

„The soldiers' graves are the greatest preachers of peace.“

(Albert Schweitzer, Nobel Peace Prize laureate)

This memorial cemetery for soldiers killed in World War II was commissioned by the Federal Government and expanded in the 50s by the Volksbund Deutsche Kriegsgräberfürsorge (German War Graves Commission). This Association depends on donations and contributions to maintain and take care of the grounds of the cemetery. Young people from across Europe meet in international youth camps to lend a hand and to build bridges of understanding and communication.

The Americans established a large graveyard at the northern gates of the town of Nettuno used for friends and foe alike who died during the battles at the beachhead of Anzio-Nettuno. Early 1947, the 2,740 German dead buried there were moved to Pomezia by order of the American Department of Veterans Affairs since the grounds at Pomezia were better suited for a permanent German military cemetery. The Italian government donated the land.

The German War Graves Commission recovered an additional 3,751 German war dead from field graves around the former beachhead. The Volksbund buried 10,704 additional fallen soldiers in this cemetery from 1948 to 1955. However, this is also the burial ground for numerous war casualties resulting from the retreat battles and troop movements for withdrawal that occurred between Cassino and Rome, between Rome and Florence, and on the roads around the central Adriatic Sea.

Approximately 27,440 German soldiers have found here their final resting place. The site was opened to the public on 6th May 1960.

The dead of this cemetery admonish to peace.

Volksbund Deutsche Kriegsgräberfürsorge e.V., Kassel